

Mara Dompè, IL MOSTRO DEI BUDINI, ill. di Eleonora Marton, pp. 64, € 8, Biancoenero, Roma 2012

Esiste un territorio dai confini sfumati, in cui il reale si confonde con il fantastico, e dove trova spazio molta narrativa per l'infanzia. È proprio in questo territorio che si muove la protagonista della storia raccontata da Mara Dompè e illustrata da Eleonora Marton, in uno degli ultimi titoli proposti dall'editore romano Biancoenero. Annalisa è in vacanza dalla nonna. Le pigrigie giornate estive si susseguono tranquille, in compagnia del suo nuovo amico Pepsi, tra una passeggiata in riva al torrente e un pomeriggio passato a dipingere o a progettare un improbabile fidanzamento tra i rispettivi nonni. Le sue notti, invece, non sono altrettanto serene, a causa di un'inquietante creatura che ricorre nei suoi sogni: il Mostro dei budini, capace di trasformare i bambini in esseri gelatinosi. Le cose si complicano quando gli incubi della notte allungano le mani sulla realtà diurna: con il naso appiccicato alla vetrina, Annalisa spia la commessa della latteria, pericolosamente somigliante al Mostro dei budini. E non può fare a meno di chiedersi se la scomparsa improvvisa di Pepsi sia legata a un budino che ha divorato lei stessa e che, forse, era in realtà il suo compagno di giochi, intempestivamente tramutato dal Mostro. Il volume si colloca nell'ambito del progetto editoriale "Alta Leggibilità", con cui Biancoenero cerca di avvicinare libro e lettore, con una serie di accorgimenti grafici (che vanno dalla progettazione di un carattere tipografico più chiaro, a un'impaginazione ariosa, a una carta color crema, più riposante per l'occhio) e un'accessibilità delle storie e del linguaggio verificata in concreto da una redazione di giovani lettori. La sfida è di intercettare (anche) chi ha poca abitudine alla lettura, chi ha difficoltà oggettive quali la dislessia e, caso sempre più frequente nelle nostre scuole, chi non è di madrelingua italiana. **Da sette anni.**

GIULIANA OLIVERO

Ermanno Detti, BRICIOLA E LA PULCE, pp. 108, € 11,50, Nuove Edizioni Romane, Roma 2012

Detti si è ispirato alla realtà, ricostruendola puntualmente, ma romanzzandola nella giusta misura per raccontare una storia vera di calcio e di vita. Briciola è Anita, ragazza spagnola che ha perso la memoria in un incidente. Pulce è Leo Messi, il campione argentino del Barcellona che ha vinto campionati, Champions League e ben tre Palloni d'oro. Anita trova sul computer un file intitolato Pulcino che stava scrivendo prima dell'incidente: è la storia di Messi, detto Pulce per la minuscola statura e per la velocità e agilità con cui salta gli avversari. Fin da piccolo appare predestinato, ma presto si scopre che non può crescere, se non con cure costosissime impossibili per la famiglia. Ma il contratto con il Barcellona glielo garantisce. Pezzo dopo pezzo Anita ricostruisce la brillante e commovente storia di Leo. Detti la intreccia con altre, vere e ormai mitizzate: Garrincha, l'Uccellino brasiliano, indio poverissimo che trasformò l'handicap di una gamba più corta di 6 cm in una finta irresistibile con cui dribblava l'avversario, vincendo anche due campionati mondiali; Totti "romanista de Roma"; Maradona genio e sregolatezza, le cui imprese offrono lo spunto per descrivere anche le brutture del calcio, il denaro facile, l'affarismo, le scommesse, la droga, la malavita, il fanatismo e la violenza dei tifosi. Proprio il ricordo di un derby Roma-Lazio, quando Anita si beccò una sprangata in testa, fugga il buio e fa tornare la luce. E Anita, tifosa del Real Madrid, scopre il segreto

del giocatore del Barca più forte del mondo. Leo si diverte a giocare ed è fuori dalle regole ferree del sistema di sponsor-tv-denaro (facciamo finta che sia così). Anche se ci sono altre cose importanti come disciplina, allenamenti, vita sana, rispetto per compagni e avversari, tecnica e velocità, insomma talento naturale più continui sacrifici per realizzare un sogno. **Da dieci anni.**

FERNANDO ROTONDO

Robert Williams, LUKE E JON. STORIA DI UN'AMICIZIA, ed. orig. 2010, trad. dall'inglese di Elisa Puricelli Guerra, pp. 266, € 13, Rizzoli, Milano 2012

La storia è ambientata a Duerdale, "annidata tra le colline e la brughiera, come un neo tra rotolini di pelle", e ha vinto il Not-Yet-Published Prize, il premio inglese per romanzi inediti scritti da librai. Un "andante con moto" che alterna tonalità maggiori e minori nel raccontare, con una scrittura ariosa che non teme pause, la gestione del dolore di tre personaggi diversi e complementari: Luke, tredici anni, talento innato per la pittura, il coetaneo Jon dalla memoria prodigiosa e "che sembrava fosse uscito dal 1945", il padre di Luke, Gerald Redridge, giocattolaio. Altrettante le vicende che si sviluppano in brevi capitoli costellati di flashback: la nascita dell'amicizia tra i Redridge e Jon (da loro poi adottato), che vive in pieno degrado rischiando l'affidamento ai servizi sociali, le fasi del processo che stabilirà se Meg, la brillante moglie di Gerald affetta da disturbo bipolare, sia morta per incidente o suicidio, la storia della stessa Meg, che attraverso il ricordo del figlio diventerà il quarto personaggio del libro, invisibile e onnipotente. Attorno a questi nuclei il lettore assisterà alla trasformazione di Gerald che, abbandonatosi all'alcol in seguito alla morte della moglie, sublimerà la sua sofferenza costruendo un enorme cavallo di legno, feroce e imbroccato, che trasporterà pezzo dopo pezzo in una radura quasi perché la gente lo scovi per caso. Un libro sulle separazioni e i cambiamenti, da leggere a più livelli, e che ha alla base il tema alto della creazione, del suo magico potere di ricomporre le fratture della nostra identità. **Da dodici anni.**

ELENA BARONCINI

Sonia Fernández-Vidal, LA PORTA DEI TRE CHIAVISTELLI, ed. orig. 2011, trad. dallo spagnolo di Luisa Cortese, pp. 160, € 14, Feltrinelli, Milano 2012

Caso editoriale in Spagna con sessantamila copie vendute, il romanzo di Sonia Fernández-Vidal, ricercatrice di fisica e docente, comincia con un motto buddista, "Se vuoi che succedano cose diverse, smettiti di fare sempre le stesse cose", un invito alla sfida con se stessi, che sottolinea, come dichiarò il Dalai Lama, il comune campo d'indagine tra scienza e religione "che si interessa della sostanza più sottile". La scritta appare sul soffitto della stanza di Niko, quattordicenne impacciato e impopolare, che imbocca un percorso diverso dal solito per andare a scuola. Si ritrova così di fronte a una vecchia casa sul cui portone ci sono tre chiavistelli da aprire contemporaneamente con una chiave. L'impresa sembrerebbe disperata fino a quando una voce risolve

l'enigma (il primo di molti): "Nessuno ti ha detto che la porta era chiusa... Questo è il problema quando si danno per scontate le cose!". Con l'elfo Eldwen e la fata quantistica Quiona Niko affronterà un viaggio iniziatico in un mondo - proibito agli umani e dal quale dovrà fuggire - regolato da principi di fisica quantistica, e non da magia, dove il cambio di prospettiva sarà di volta in volta la chiave, reale e metaforica, per risolvere misteri ma anche per capire meglio gli altri. Un ritmo da fantasy e una narrazione agile introducono all'abc della fisica (è compreso nel libro un glossario finale) e il lettore a fine avventura condividerà con Niko una nuova consapevolezza: dall'incontro di timore e sorpresa può nascere quella scintilla di intuizione che è l'incipit di ogni progresso. **Da dieci anni.**

ELENA BARONCINI

Roddy Doyle, LA GITA DI MEZZANOTTE, ed. orig. 2011, trad. dall'inglese di Alessandro Peroni, pp. 158, € 11, Salani, Milano 2012

Roddy Doyle ha la capacità di far ridere e di far piangere, e questo si è detto più volte; ha l'ulteriore capacità (come ricordava Federico Taddia durante il loro incontro al Festival Letteratura di Mantova) di passare dall'una all'altra cosa con grande rapidità, dando al lettore la sensazione, per certi versi spiazzante, di trovarsi sempre in equilibrio, in un equilibrio ondeggiante e dinamico, in perenne procinto di spezzarsi. Così è per questa *Gita di mezzanotte*, un libro che parla di vita ma racconta il morire, una storia la cui trama ha elementi potenzialmente tragici ma il cui intreccio e il cui tono risultano invece pervasi dall'allegria, dall'ottimismo, dalla leggerezza, dal sorriso. Il miracolo si ottiene anche grazie alla bellezza dei quattro personaggi femminili al centro della storia, Mary (dodicienne), sua madre Scarlett, sua nonna Emer e la sua bisnonna Tansey. Ciascuna è delineata con grande maestria e risulta non solo credibile ma decisamente affascinante. Sorta di *Albero di Antonia* dublinese, tra città e campagna e tra realtà e sogno, riesce

a essere contemporaneamente romanzo di formazione e storia di fantasmi, riflessione sul ruolo di una madre e racconto umoristico, dialogo tra generazioni e romanzo storico. "Allora, mamma, hai ancora la forza per vivere una nuova avventura?" chiede Scarlett a Emer, mettendo in scena con levità uno dei temi centrali del libro, la forza, cioè, di queste donne, l'una (la madre) disposta a lasciare il suo letto di ospedale sapendo che si gioca le ultime briciole di energia e l'altra (la figlia) consapevole che sta parlando della fine, che dopo non ci sarà più molto. E nella risposta della vecchia e indomita madre sta la cifra del libro: "Bè. Può darsi che abbia ancora la forza di vivere un'ultima piccola avventura. E mi piacerebbe evadere per un po' dalla tosse e dagli sputacchiamenti": nessun indugio alla commozone, molta ironia e infinita voglia di vita. Allo stesso modo nelle ultime pagine, quando decide che è ora di tornare in ospedale e quando sa che questo equivale ormai a morire, subito dopo averlo detto a figlia e nipote chiosa: "Però avrei voglia di un gelato". **Da undici anni.**

SARA MARCONI

DIREZIONE

Mimmo Candito (direttore)
mimmo.candito@lindice.net
Mariolina Bertini (vicedirettore)
Aldo Fasolo (vicedirettore)

COORDINAMENTO DI REDAZIONE

Andrea Bajani, Santina Mobiglia, Elena Rossi, Massimo Vallerani

REDAZIONE

via Madama Cristina 16,
10125 Torino
tel. 011-6693934
Monica Bardi
monica.bardi@lindice.net,
Daniela Innocenti
daniela.innocenti@lindice.net,
Elide La Rosa
elide.larosa@lindice.net,
Tiziana Magone, redattore capo
tiziana.magone@lindice.net,
Giuliana Olivero
giuliana.olivero@lindice.net,
Camilla Valletti
camilla.valletti@lindice.net
Vincenzo Viola (L'Indice della scuola)
vinci.viola@gmail.com

COMITATO EDITORIALE

Enrico Alleva, Arnaldo Bagnasco, Elisabetta Bartuli, Gian Luigi Beccaria, Cristina Bianchetti, Valter Boggione, Bruno Bongiovanni, Guido Bonino, Giovanni Borgognone, Caterina Bottari Lattes, Eliana Bouchard, Loris Campetti, Andrea Casalegno, Enrico Castelnuovo, Guido Castelnuovo, Alberto Cavaglion, Mario Cedrini, Anna Chiarloni, Sergio Chiarloni, Marina Colonna, Alberto Conte, Sara Cortellazzo, Piero Cresto-Dina, Piero de Gennaro, Giuseppe Dematteis, Tana de Zulueta, Michela di Macco, Manfredi di Nardo, Franco Fabbri, Giovanni Filoramo, Delia Frigessi, Anna Elisabetta Galeotti, Gian Franco Gianotti, Claudio Gorlier, Davide Lovisolò, Giorgio Luzzi, Fausto Malcovati, Albina Malerba, Danilo Manera, Diego Marconi, Franco Marengo, Walter Meliga, Gian Giacomo Migone, Alberto Papuzzi, Franco Pezzini, Cesare Pianciola, Telmo Pievani, Pierluigi Politi, Nicola Prinetti, Tullio Regge, Tiziana Redavid, Marco Revelli, Alberto Rizzuti, Gianni Rondolino, Franco Rositi, Lino Sau, Domenico Scarpa, Rocco Sciarone, Giuseppe Sergi, Stefania Stafutti, Ferdinando Taviani, Mario Tozzi, Gian Luigi Vaccarino, Maurizio Vaudagna, Anna Viacava, Paolo Vineis, Gustavo Zagrebelsky

L'INDICE ON LINE

www.lindiceonline.com
www.lindiceonline.blogspot.com

Redazione

Mario Cedrini (coordinatore)
Luca Borello, Federico Feroldi, Franco Pezzini

EDITRICE

L'Indice Scarl
Registrazione Tribunale di Roma n. 369 del
17/10/1984

PRESIDENTE

Gian Giacomo Migone

CONSIGLIERE

Gian Luigi Vaccarino

DIRETTORE EDITORIALE

Andrea Pagliardi

DIRETTORE RESPONSABILE

Sara Cortellazzo

UFFICIO ABBONAMENTI

tel. 011-6689823 (orario 9-13).
abbonamenti@lindice.net

UFFICIO PUBBLICITÀ

Maria Elena Spagnolo - 333/6278584
elena.spagnolo@lindice.net

PUBBLICITÀ CASE EDITRICI

Argentovivo srl, via De Sanctis 33/35, 20141
Milano
tel. 02-89515424, fax 89515565
www.argentovivo.it
argentovivo@argentovivo.it

DISTRIBUZIONE

So.Di.P. di Angelo Patuzzi, via Bettola 18,
20092 Cinisello (Mi)
tel. 02-660301

VIDEOIMPAGINAZIONE GRAFICA

la fotocomposizione,
via San Pio V 15, 10125 Torino

STAMPA

SIGRAF SpA (via Redipuglia 77, 24047
Treviglio - Bergamo - tel. 0363-300330)
il 26 settembre 2012

RITRATTI

Tullio Pericoli

DISEGNI

Franco Matticchio

L'Indice usps (008-884) is published
monthly for € 100 by L'Indice Scarl, Via
Madama Cristina 16, 10125 Torino, Italy.
Distributed in the US by: Speedimpex USA,
Inc. 35-02 48th Avenue - Long Island City,
NY 11101-2421. Periodicals postage paid
at LIC, NY 11101-2421.

Postmaster: send address changes to: L'Indice
S.p.a. c/o Speedimpex - 35-02 48th Avenue -
Long Island City, NY 11101-2421